ORIGINALE

CITTA' METROPOLITANA DI TORINO

COMUNITÀ MONTANA DELLE VALLI DI LANZO, CERONDA E CASTERNONE

DECRETO DI LIQUIDAZIONE DEL COMMISSARIO

N. 45/16

OGGETTO: ATTUAZIONE ED ESECUZIONE DELLA PROCEDURA DI LIQUIDAZIONE E RIPARTO DELLA COMUNITA' MONTANA VALLI DI LANZO, CERONDA E CASTERNONE - TRASFERIMENTO PROPRIETA' DELL'ACQUEDOTTO ALPE PROT IN VIU' E DEL MUTUO CDP POS. N. 436111301 ALL'UNIONE MONTANA ALPI GRAIE .

L'anno **DUEMILASEDICI** addì **DODICI** del mese di **MARZO** nel Comune di **CERES, presso la sede della Comunità Montana Valli di Lanzo, Ceronda e Casternone** il Commissario Liquidatore Dr. Fabrizio PEN, nominato con D.P.G.R. n. 35 del 31/03/2014, il quale ha accettato la nomina a far data dal 4/04/2014, ai sensi del combinato disposto di cui all'art. 14, comma 1 della Legge Regionale 28/09/2012, n. 11 e dell'art. 13, comma 1 della L.R. 14/03/2014, n. 3;

Assume questo atto ai sensi dell'art. 15, comma 6, della Legge Regionale 28/09/2012, n. 11.

DECRETO DI LIQUIDAZIONE DEL COMMISSARIO N. 45/16 DEL 12/03/2016.

OGGETTO: ATTUAZIONE ED ESECUZIONE DELLA PROCEDURA DI LIQUIDAZIONE E RIPARTO DELLA COMUNITA' MONTANA VALLI DI LANZO, CERONDA E CASTERNONE - TRASFERIMENTO PROPRIETA' DELL'ACQUEDOTTO ALPE PROT IN VIU' E DEL MUTUO CDP POS. N. 436111301 ALL'UNIONE MONTANA ALPI GRAIE.

IL COMMISSARIO LIQUIDATORE

Premesso che:

- la L.R. 28/09/2012, n. 11 all'art. 14 ha previsto il superamento delle Comunità Montane piemontesi ed il successivo art. 16 ne ha stabilito l'estinzione;
- l'art. 14 della succitata L.R. lascia la possibilità ai comuni a questa appartenenti di costituire una o più unioni montane;
- la L.R. 14/03/2014, n. 3 ha approvato la Legge sulla Montagna, disciplinando la tempistica per la costituzione ed il riconoscimento delle future Unioni Montane;
- con D.P.G.R. n. 35 del 31/03/2014 è stato nominato Commissario Liquidatore della Comunità Montana Valli di Lanzo, Ceronda e Casternone il Dr. Fabrizio PEN, ai sensi del combinato disposto di cui all'art. 14 comma 1 della Legge Regionale 28/09/2012, n. 11 e dell'art. 13, comma 1 della L.R. 14/03/2014, n. 3;
- dal 04/04/2014 a far data dall'accettazione della nomina il medesimo si è regolarmente insediato assumendo i poteri degli organi, che contestualmente sono stati dichiarati decaduti, ai sensi dell'art. 14, comma 2 della L.R. 11/2012;
- con D.P.G.R. n. 102 del 30/9/2014 è stato prorogato l'incarico suddetto sino al 31/12/2014;
- con D.P.G.R. n. 154 del 29/12/2014 l'incarico medesimo è stato prorogato al 30/06/2015;
- con D.P.G.R. n.58 del 25/06/2015 l'incarico è stato prorogato al 31/12/2015;
- con D.P.G.R. n. 126 del 29/12/2015 l'incarico è stato prorogato al 13/03/2016;

Preso atto che, nell'ambito delle procedure di liquidazione delle Comunità Montane di cui alla Legge Regionale del Piemonte n. 11/2012, la Giunta Regionale, con deliberazione n. 25-2605 assunta in data 14/12/2015 ha autorizzato il Commissario all'ulteriore corso della liquidazione e riparto della Comunità Montana Valli di Lanzo, Ceronda e Casternone;

Constatato che la suddetta D.G.R. è stata notificata a questo ente con Nota Prot. CM n. 6738 del 18/12/2015;

Rimarcato che, in questo contesto, la procedura di liquidazione della Comunità Montana delle Valli di Lanzo, Ceronda e Casternone è essenzialmente disciplinata, in termini generali, dall'art. 15, commi 5, 6, 7, 8 e 9 della L.R. 11/2012 e s.m.i., mentre nel particolare, dai contenuti e dalle disposizioni della citata D.G.R. n. 25 – 2605 del 14/12/2015 di "*autorizzazione all'ulteriore seguito*":

Richiamato il proprio Decreto di liquidazione n. 3/15 del 22/12/2015 con il quale si riscontra il suddetto provvedimento e si emanano le disposizioni generali di attuazione per il completamento della liquidazione;

Rilevato che il "Piano di Riparto" proposto, trasmesso alla Regione Piemonte con Nota Prot. n. 2623 in data 23/05/2015, successivamente aggiornato e integrato come da note in data 16/09/2015 e 09/10/2015 è stato condiviso dalle due Unioni che si sono costituite in seno alla Comunità Montana, l'Unione Montana Valli di Lanzo, Ceronda e Casternone e l'Unione Montana Alpi Graie;

Visto il punto "*2) lettera d)*" delle "*SITUAZIONI PROBLEMATICHE*" della Proposta di Riparto che recita: *"l'Acquedotto Alpe Prot nel comune di Viù, di proprietà di questa Comunità Montana, che fornisce regolarmente un'integrazione all'acquedotto comunale gestito dalla SMAT. Per le stesse problematiche è stato proposto ricorso al TAR Piemonte avverso alla Determina del Direttore Generale dell'Autorità d'Ambito Torinese n. 179 del 09/09/2014 (Deliberazione del Commissario n. 47/14 del 18/09/2014 nomina Avv.to PAFUNDI) (omissis)";*

Considerato che l'Acquedotto Alpe Prot insiste completamente nel Comune di Viù, il quale ha aderito all'Unione Montana Alpi Graie, per cui, in ossequio al principio della territorialità sin qui usato, si ritiene opportuno trasferire la proprietà della suddetta struttura acquedottistica all'Unione di cui sopra, nonché la relativa gestione;

Rilevato che, strettamente collegati all'opera, vi sono dei rapporti contrattuali in essere e/o di altro genere, come di seguito indicati:

- Contratto di fornitura energia elettrica – Codice POD: IT001E006140513 – Enel Servizio Elettrico N. cliente: 006 140 513 – Indirizzo fornitura: Frazione Alpe Foieri sn – Viù;
- Contratto TIM n. telefonico 338/7963126 (opere di presa);
- Mutuo CDP Posizione n. 436111301, rata semestrale € 27.367,41;
- Ricorso al T.A.R. Piemonte (Delibera Commissario n. 47/14 del 18/09/2014) avverso alla Determinazione del Direttore dell'Autorità d'Ambito n. 3 Torinese n. 179 del 09/09/2014;

Dato atto che al punto "12 – MUTUI", della succitata Proposta di Riparto, è previsto che i mutui "seguiranno la destinazione degli acquedotti";

Ritenuto pertanto di trasferire la proprietà dell'Acquedotto Alpe Prot di Viù, con i contratti succitati, nonché la relativa gestione, all'Unione Montana Alpi Graie, poiché insiste interamente sul suo territorio;
Vista la L.R. n. 11/2012 e s.m.i.;
Vista la L.R. n. 3/2014 e s.m.i.;
Vista la D.G.R. n. 35-2240 del 12/10/2015;
Vista la D.G.R. n. 36-2291 del 19/10/2015;

Visto l'art. 15 della L.R. 28/09/2012, n. 11 e s.m.i. che al comma 7, recita "*i commissari adottano, con propri decreti, ogni atto finalizzato alla sua attuazione. I decreti commissariali costituiscono titolo per le trascrizioni, le volture catastali e ogni adempimento necessario alla liquidazione o alla successione.*";

DECRETA

1. Di adottare il presente provvedimento in esecuzione alla D.G.R. n. 25-2605 del 14/12/2015 avente per oggetto "*L.R. n. 11/2012, articolo 15, comma 6. Autorizzazione al Commissario all'ulteriore corso della liquidazione e riparto della Comunità Montana Valli di Lanzo, Ceronda e Casternone.*"
2. Di trasferire la proprietà dell'Acquedotto denominato "Alpe Prot", sito nel Comune di Viù, all'Unione Montana Alpi Graie, con sede in Viù (TO) Piazza Vittorio Veneto n. 2, C.F. 92050540019, per le ragioni e le motivazioni riportate nella premessa del presente Decreto.
3. Di trasferire altresì il Mutuo Pos. N. 43611101 acceso con la Cassa Depositi e Prestiti, rata semestrale € 27.367,41, ai sensi del Punto "*12 – MUTUI*" della Proposta di Riparto all'UNIONE MONTANA ALPI GRAIE.
4. Di dare atto che sono in essere i seguenti rapporti contrattuali e/o di altri tipo:
   - Contratto di fornitura energia elettrica – Codice POD: IT001E006140513 – Enel Servizio Elettrico N. cliente: 006 140 513 – Indirizzo fornitura: Frazione Alpe Foieri sn – Viù;
   - Contratto TIM n. telefonico 338/7963126 (opere di presa);
   - Mutuo CDP Posizione n. 436111301, rata semestrale € 27.367,41;
   - Ricorso al T.A.R. Piemonte (Delibera Commissario n. 47/14 del 18/09/2014) avverso alla Determinazione del Direttore dell'Autorità d'Ambito n. 3 Torinese n. 179 del 09/09/2014;

   trasferendoli alla suddetta Unione.
5. Di trasmettere il presente Decreto alla Regione Piemonte, all'Unione Montana Valli di Lanzo, Ceronda e Casternone, all'Unione Montana Alpi Graie e al Comune di Viù.
6. Di informare la Cassa Depositi e Prestiti del subentro dell'Unione Montana Alpi Graie nel Mutuo suindicato, con l'impegno per il nuovo debitore di provvedere alla Novazione soggettiva, ai sensi dell'art. 1235 C.C. per il debito residuo.
7. Di disporre che il presente Decreto sia immediatamente eseguibile ai sensi e per gli effetti dell'art. 134, comma 4 del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i.

Il presente atto viene così sottoscritto:

IL COMMISSARIO LIQUIDATORE
(PEN Dr. Fabrizio)

ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE

Si attesta che copia dell'atto viene pubblicato all'Albo Pretorio di questa Comunità Montana per 15 giorni consecutivi a partire dal 31 MAR 2016 con n° _____.

IL SEGRETARIO
(BERTA Dr. Giovanni Luigi)
